

CARE LETTRICI,  
CARI LETTORI



La nuova legislatura si è aperta in un clima di ambasce per le note vicende della scoperta di componenti di amianto nei pavimenti delle scuole e per quella forse ancor maggiormente preoccupante dell'inquinamento della falda acquifera al Polenta.

Il Municipio ne sta seguendo gli sviluppi con la dovuta attenzione che è pari a quella della cittadinanza. Intanto siamo fuori dall'emergenza.

Approfittiamo dell'occasione per illustrare l'indirizzo editoriale di "Morbio Informazione". Riprendendo la linea sin qui seguita vi è la ferma volontà di informare la cittadinanza, ovvero di proporre le notizie puramente e semplicemente così come raccolte, senza impronta ideologica o colorazione per interesse di parte.

L'aspettativa del Municipio è anche quella di vedere intensificate le pubblicazioni per far sì che le notizie riportate possano essere sempre più vicine all'attualità; non sarà ovviamente sostituita la funzione dell'informazione giornaliera ma il nostro periodico dovrebbe saper suscitare l'interesse per la descrizione dettagliata di avvenimenti morbiesi.

È auspicabile inoltre che "Morbio Informazione" diventi il punto di riferimento per il cittadino che vuole conoscere gli eventi sportivi e culturali del nostro Comune programmati nel breve e medio termine. Un invito alle Associazioni affinché mettano a disposizione i programmi e la descrizione delle loro attività.

Non di meno vi sarà spazio ampio per la presentazione dei risvolti dell'attività gestionale del Comune, aprendo anche al confronto dialettico nel senso positivo del termine. Ciò che fa escludere interventi in cui siano espressi attacchi personali.

Una sezione sarà riservata ai momenti del passato del nostro Comune. Possediamo un archivio storico ben fornito ma la descrizione di fatti vissuti direttamente o raccontati dagli avi possono recare immagini maggiormente vive ed interessanti.

La Redazione

## Inizio di legislatura ED È SUBITO EMERGENZA

di Angelo Albiseti, Sindaco

SOS

### Un traguardo raggiunto

La data 18 maggio 2008 rimarrà ben impressa nella mia mente. Da una parte una gioia contenuta per la nomina a sindaco del mio comune e dall'altra una soddisfazione privata per un evento sportivo, una delle mie poche distrazioni. L'emozione, le riflessioni e le preoccupazioni per la carica che andavo ad assumere hanno caratterizzato il mio stato d'animo in quella circostanza. Uno degli obiettivi per il quadriennio 2008 – 2012 che mi ponevo, anche per le mie conoscenze in ambito finanzia-

rio, era quello di preparare con i colleghi di Municipio il programma di legislatura con precisi obiettivi da raggiungere con il supporto del piano finanziario da aggiornare.

Un momento di compiacimento che è durato poco. Due temi in particolare hanno e stanno calamitando, tramite i mass media, l'attenzione e non solo della nostra popolazione. Mi riferisco alla problematica della presenza di materiale contenente amianto in alcuni stabili del nostro comune e dell'inquinamento del Pozzo Polenta.

Continua a pag. 6

## Lavori sul tetto delle scuole NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

di Claudio Ceppi, Municipale



Comune di Morbio Inferiore

PROGETTO  
UTC Morbio Inferiore  
SUPSI-ISAAC

DIREZIONE LAVORI  
arch. Paolo Zürcher  
Chiasso

SISTEMA FOTOVOLTAICO  
INTEGRATO

Alka SolarIntegrated  
Samafil®

Area di campo fotovoltaico  
470 m<sup>2</sup>  
Potenza impianto  
23 kW  
Produzione annua stimata  
23.474 kWh

Scuola Elementare

**Rispettiamo l'ambiente. Il sole lavora per noi.**  
Rifacimento copertura tetto con moduli fotovoltaici integrati.

Terminati o quasi i lavori di ristrutturazione della scuola, ecco che di nuovo ci siamo trovati gli operai sul tetto del palazzo. Ma che succede? Ed i giorni scorsi anche l'elicottero

a sfarfallare sopra la scuola. Sul tetto delle scuole elementari è funzionante da circa 20 anni un impianto fotovoltaico a pannelli tradizionali con una potenza di 3 KW.



Questo impianto viene ora spostato sul tetto della palestra rientrando immediatamente in funzione.

Sulla parte alta dei tetti della scuola è invece in fase di realizzazione un nuovo impianto fotovoltaico con una potenza di 23,4 KW. La particolarità di questo impianto è che è integrato nella copertura del tetto della scuola.

L'impianto di Morbio con pannelli fotovoltaici integrati sarà il più grande del Ticino. Non ci sono progetti in corso con impianti più grandi del nostro.

La messa in funzione di questo impianto, che costerà circa Fr. 250'000, è prevista per il mese di dicembre 2008.

Recentemente (6 agosto 2008) il Dipartimento del territorio ha confermato al Municipio che quest'impianto riceverà dei sussidi straordinari pari a Fr. 63'000.

Anche il preposto ente federale (Swissgrid SA) ha confermato che il nostro impianto beneficerà della remunerazione dell'energia elettrica immessa nella rete con un importo pari a 81,3 ct./Kwh. Ciò significa che il Comune di Morbio Inferiore beneficerà di un importo annuo stimato di circa Fr. 19'000 per la durata di 25 anni.

Il Municipio con questa operazione non si vuole fermare alla sola considerazione finanziaria, ma sta già predisponendo incontri e conferenze sia nell'ambito scolastico che privato per sensibilizzare sulle tematiche ambientali e sull'uso intelligente dell'energia solare.

Il progetto sostenuto dalla SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana) realizzato su una superficie effettiva di fotovoltaico integrato di 470 mq diverrà pure un esempio per Comuni e privati che spesso sono proprietari di importanti superfici piane ideali per la realizzazione di questo tipo di impianti.

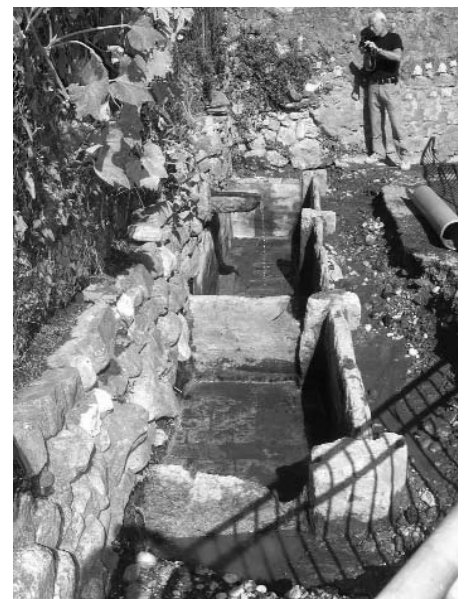
## GIOVANI IN POLITICA

di Maria Chiara Pusterla, Consigliere comunale



**H**o accettato volentieri di scrivere quest'articolo, ma, ora che mi trovo davanti alla pagina bianca, nella mia testa c'è un immenso punto interrogativo. Cosa scrivere? Sui giovani in politica "in generale" non potrei dire molto perché ognuno la vive diversamente e non me la sento di fare da portavoce, pretendendo che la mia esperienza possa essere generalizzabile, perché "tutti i ragazzi si avvicinano in questo modo alla politica e la vivono così". Posso parlare un po' di come è stato vissuto il grande avvicinamento da me e dalla mia cerchia di amicizie. Ho sempre frequentato un certo tipo di compagnie dove i temi politici venivano spesso affrontati, con un approccio mutevole nel tempo. All'inizio la maggior parte dei discorsi erano legati alla contestazione delle regole e i limiti imposti dalla legge (eh, 'sti giovani... ma vi tranquillizzo, non era solo in ambito di alcol, droghe e di sigarette), poi si è passati ad una visione della politica più globale, anche a livello geografico. Certo che interessa quello che succede nel proprio comune, in Ticino, e in Svizzera; ma trovo sia crescente anche l'attrazione verso gli altri paesi del mondo, con le loro, per noi, "strane" abitudini e i loro problemi. In più occasioni gli scambi d'opinione visti dall'esterno sembravano discussioni/litigi stile dibattito politico televisivo (ma niente di pericoloso, non ci si è mai picchiati). Ho anche partecipato per due anni al Forum cantonale dei giovani, la seconda volta con pochissima convinzione. Quest'esperienza e un'altra serie di fattori mi ha fatto sbattere la testa contro la dura verità: a pochi adulti interessa l'opinione di una massa di adolescenti, anche se fisicamente sono presenti per ascoltarvi. Per questo motivo la mia voglia di far politica per far capire che noi giovani ci siamo e sappiamo far valere le nostre ragioni è scemata, e purtroppo non solo a me. È triste e demoralizzante cercare

di avere un dialogo con gli adulti e vedere che questi, invece di ascoltare e ribattere come se si stesse dialogando con una persona sullo stesso piano, etichettano facilmente il giovane come "pivellino senza esperienza che sta solamente dando aria alla bocca". Per me negli ultimi due anni (anche grazie al tanto desiderato diritto di voto) è ritornata una certa attrazione per il mondo politico anche se sono cosciente che per molti resto ancora una giovincella con un parere inutile perché con poca esperienza nel settore. Anche se continuo a non essere una ragazza con una passione sconfinata per la politica e quindi impegnata in più ambiti per salvare il mondo, nonostante ci sia *qualcuno* in famiglia che cerchi un po' di *puntarmi* in questa direzione, mi piace essere attiva nel mio piccolo, senza strafare uscendo da quelle che credo siano le mie capacità. Non per niente *l'arma* che preferisco è la raccolta delle firme, dove posso evitare di esprimere le mie idee e mi basta porgere una penna sorridendo. Anche il diritto di voto lo trovo geniale: sì/no, due opzioni, nulla di troppo difficile e se alla fine si è indecisi si lascia la scheda in bianco. E non importa se "è come se non si fosse votato". Si partecipa e basta. Ciononostante ho trovato la forza di candidarmi per il consiglio comunale,





anche se piuttosto come “spettatrice”, per cercare di capire il funzionamento del mio comune, prima di essere attiva. Continuo a vedere un sacco di sagge persone che mi sembra sappiano tutto di vita, morte e miracoli di Morbio Inferiore, e io non so neanche dov'è quella famosa fontana da ristrutturare in non so bene quale messaggio municipale che ora si trova davanti (o dietro?) ad un pollaio. Per colmare questa mia lacuna mi sono fatta mandare una fotografia dall'Ufficio Tecnico, che ringrazio!

Per far politica continuerò a usare i mie due strumenti preferiti, ma forse, per il momento, è meglio che certe cose continui a osservarle da fuori!

---

di Maria Bianchi, Consigliere comunale

---

**E'** parecchio intrigante per me fare da contraltare ad una giovane, giovanissima donna. Partiamo da due posizioni anagraficamente molto distanti e sappiamo bene che quasi un quarantennio costituisce un divario a dir poco notevole nella visione personale del mondo circostante.

Un atteggiamento tipico della giovane età è, ad esempio, una certa intransigenza. Non fraintendetemi, intendo il fatto che un giovane è portato a vedere molti aspetti della vita in bianco e nero: buono-cattivo, bello-brutto, positivo-negativo, e così via. Sfuggono spesso le sfumature e sono forti la tendenza ad idealizzare e la refrattarietà ad ogni genere di compromesso. Senza la presunzione di avere le capacità di uno psicologo dell'età evolutiva, penso che siano queste caratteristiche a tenere spesso i giovani lontani dalla politica. Alla politica si arriva dopo, per gradi. Questo non vuol dire che i giovani non abbiano le idee chiare su ciò che vogliono. Ma ideologia non vuol dire politica.

La “saggezza dell'età”, come la si suol definire, ti rende più facile l'adattare a volte la tua ideologia a favore di decisioni politiche che vadano a vantaggio di tutti. Ciò non significa venir meno alla propria coerenza, ma

saper guardare un po' più in là della propria convinzione, mettendola in discussione e adattandola alla realtà contingente.

Questa è la mediazione tra ideologia e contingenza: la politica.

Dicevo prima della “saggezza dell'età” e tutte le persone che, come me, hanno superato da un po' la cinquantina, la tirano in ballo quando possono. Personalmente non mi ritengo certo una “saggia”, ma le esperienze di vita, soprattutto quelle in cui “sbatti il naso”, mi hanno resa più riflessiva, nonostante una certa irruenza che è una mia nota caratteriale.

Perché sono giunta solo ora alla politica attiva? A Chiasso avevo già fatto parte per un paio di legislature della Commissione Scolastica, la Commissione di Quartiere, ma nulla di più. Per noi donne, spesso impegnate anche in un lavoro fuori casa, le priorità risultano un tantino diverse da quelle dei nostri uomini. C'è la famiglia, ci sono i figli, i lavori tipici della casalinga (che non sono pochi) e, se vogliamo coltivare un interesse, dobbiamo correre di più, programmare tutto. A questo punto della mia vita ho più tempo da dedicare alla politica. Sembra molto banale, ma è la verità. Sono convinta che, quando ci si assume un impegno, lo si debba fare con serietà e totale disponibilità. Non si può solo ritagliare del tempo tra mille cose a cui badare, soprattutto se l'impegno è nei confronti della collettività.

Oltretutto il mio lavoro di docente si avvia a grandi passi al termine e questo, da una parte è vissuto con un certo rammarico, dall'altra apprezzerò la completa gestione delle mie giornate. Oltre alla disponibilità di tempo, in politica è necessaria la predisposizione a imparare, a collaborare, senza preconcetti, senza arroganza. Sotto questo punto di vista mi riconosco - concedetemi la presunzione - una buona dose di entusiasmo. Fa parte del mio modo di essere. E, se la voglia di imparare è caratteristica squisitamente giovanile, allora io mi sento una pivella. Io insegno da una vita,

ma a novembre mi siederò io sui banchi per seguire un corso organizzato dal Cantone nell'ambito della formazione generale per politici comunali. Titolo: Essere Consiglieri comunali. Conoscere gli strumenti da usare te ne fa fare un uso migliore. È ciò che voglio fare.

Mi accorgo che da ciò che ho scritto si potrebbe dedurre che io ritenga un politico migliore chi abbia già raggiunto, come me, quella fatidica “saggezza”. No. Non è affatto così. In modo realistico e disincantato mi guardo attorno e vedo che - e non solo in politica - molti giovani si impegnano in maniera seria e matura e che, ahimè, molti cosiddetti “saggi” mostrano a volte parecchia difficoltà a mediare le loro posizioni, ritenute le uniche giuste, e vi si arroccano caparbiamente. Non sempre la canizie è sinonimo di buon senso e la giovane età significa sprovvedutezza.

La politica rispecchia un po' il mondo e il mondo è bello perché è variato.



## FOTOGRAFIE DEL PASSATO

**Sono ancora disponibili delle copie del volume edito dal nostro Municipio, in cui sono raccolte le fotografie della nostra comunità del passato, un crogiolo di ricordi di una civiltà contadina ormai dispersa che può suscitare momenti di nostalgia.**

**Il volume può essere acquistato in cancelleria comunale al prezzo di favore di fr. 15.-**



# L'ARCHIVIO STORICO DEL NOSTRO COMUNE

di Marino Lepori, Archivio storico cantonale



Abbiamo la fortuna di avere a disposizione un archivio che contiene importanti documenti della nostra storia. Sono stati conservati con una certa casualità ma anche per la sensibilità dei diversi funzionari, degli appassionati, degli incaricati con formazione specifica, documenti che parlano della vicinia, la vecchia istituzione amministrativa, e del nuovo Comune, istituito dopo il 1803.

È inevitabile che si siano trovati dei vuoti; si sa cosa significhi la fretta di fare spazio. Tuttavia per gli studiosi vi è ampia documentazione che permette di ricostruire con dovizia di particolari la nostra storia. L'intervento di riordino, val la pena ricordarlo, è stato deciso dall'Esecutivo con l'avallo del Consiglio Comunale nella legislatura passata ed ora grazie all'appassionata e competente opera dello storico sig. Lepori dell'ufficio degli archivi degli enti locali è quasi giunto a compimento. Lepori ha presentato in serata pubblica lo scorso 2 aprile la struttura del nostro archivio, con valutazioni di merito molto interessanti. Della sua presentazione viene proposto questo stralcio. Rinviamo ad altri numeri lo sviluppo di riflessioni su aspetti particolari.

## L'ARCHIVIO COMUNALE

La conservazione dei documenti moderni pone grossi problemi perché i materiali sono molto più fragili di quelli utilizzati in passato (pergamena, carta di buona qualità). Negli scorsi decenni è stata impiegata carta molto acida che già adesso pone problemi di conservazione. Dei documenti elettronici non si conosce ancora con certezza la durata di conservazione e inoltre pongono problemi di lettura. Un archivio ordinato è più tutelato di un archivio

disordinato perché permette di controllare l'integrità della documentazione o di pianificare gli interventi di restauro dei pezzi più pregiati. Nel corso del riordino degli archivi di Morbio sono stati restaurati 8 volumi, 3 piani e 8 documenti cartacei dal XVI secolo al XIX secolo.

Gli archivi hanno valore amministrativo e culturale. Quello amministrativo scema con il passare del tempo mentre quello culturale aumenta. Tuttavia, soltanto un archivio riordinato e provvisto di un catalogo diventa il punto di partenza per diverse iniziative di carattere culturale (ricerche personali, pubblicazioni, esposizioni di documenti). Infine, soltanto un archivio riordinato potrà entrare a far parte della rete di informazioni che, grazie alle nuove tecnologie, si sta costituendo in ambito locale e internazionale.

Il riordino e la gestione periodica di un archivio permettono di contenere la crescita della documentazione. Gli spazi di deposito e gli armadi possono essere utilizzati per un tempo maggiore. Ciò incide positivamente sui costi. Se l'archivio è ordinato e munito di un inventario la ricerca diventa molto più rapida. Anche chi non conosce perfettamente l'archivio può ritrovare velocemente i documenti che sta cercando. Anche questo ha una ricaduta positiva sui costi.

## Interventi fatti nel passato.

Anni '50: i documenti del comune della prima metà del XX secolo sono stati radunati in incarti tematici, furono eseguiti scarti di documentazione. Non è stato redatto alcun inventario

1964-1965: il maestro Siro Ortelli ha redatto il riassunto del contenuto dei documenti dal 1575 al 1850. Nessun riordino  
Anni '80: le scuole di Morbio hanno riordinato e fatto un breve riassunto dei documenti fino al 1803.

Non è stato possibile risalire all'autore del primo intervento. Probabilmente il lavoro è stato eseguito da un impiegato del comune. Purtroppo non è stato redatto alcun verbale di scarto perciò non possiamo più sapere con esattezza che cosa conservava l'archivio in origine.

Una copia del lavoro eseguito dal maestro Ortelli è conservata presso l'Archivio di Stato. Per ogni documento è stato redatto un breve riassunto.

## Le fasi dell'attuale riordino

2000-2001: rilevamento dei documenti conservati in cantina e in solaio.

2003-2004: scarto dei documenti privi di interesse amministrativo e storico

2005-2008: riordino di tutti i documenti rimasti (tranne quelli dell'UTC)

2008-2009: riordino dei documenti dell'ufficio tecnico, sistemazione finale, redazione degli inventari, collaudo

Documenti dal 1501 al 1803

Documenti sciolti: circa 300 pezzi dal 1581 al 1803. Alcuni documenti sono di carattere parrocchiale o privato

Volumi: 10 pezzi con testimonianze dal 1578 al 1798. Un registro (messe celebrate) è di natura parrocchiale.

Gli ambiti più documentati sono l'attività della vicinanza (ordini, nomine), i conti e i debiti del comune, le liti con i forestieri residenti a Morbio (chiamati divisi, mentre gli abitanti originari del paese erano i vocali) che reclamavano maggiori diritti e quelle per diritti di proprietà. Gli statuti di Morbio non sono purtroppo stati ritrovati. Nel fondo del notaio Tullio Buzzi di Mendrisio conservato presso l'Archivio di Stato si trova un minuta datata 6 maggio 1596 con 22 articoli. Non sono gli statuti veri e propri ma un elenco di ordini decisi dalla vicinanza. Altri documenti simili, ma posteriori, si trovano anche nell'archivio.

## Il comune di Morbio Inferiore

Documenti sciolti:

13 scatole dal 1803 al 1928

Incarti del municipio:

350 scatole circa dal 1852 al 2005

Incarti dell'ufficio tecnico:

600 scatole circa dal 1898 al 2003

Volumi e tabelle:

520 pezzi dal 1803 al 2005

Piani: 34 pezzi dal 1847 al 1970.





## Legislatura 2008 / 2012

# IL MUNICIPIO E I DICASTERI



Ecco i Municipali in carica per questa legislatura (quadriennio 2008/2012).



Nell'ordine della fotografia da sinistra a destra: Oliviero Pesenti, Roger Lustemberger, Luciano Canal, Claudia Canova, Claudio Ceppi, Angelo Albisetti e Fabio Austoni.

L'attribuzione dei dicasteri: ad Angelo Albisetti (PLR), Sindaco, il dicastero finanze. A Oliviero Pesenti (PPD), Vicesindaco, l'informatica, l'edilizia pubblica, l'amministrazione e i rapporti

intercomunali. A Fabio Agustoni (US) la socialità (inclusi giovani, anziani e sport), l'ambiente e gli orti comunali. A Claudia Canova la scuola, la cultura (con manifestazioni e tempo libero) e le naturalizzazioni. A Luciano Canal (LEGA-UDC) l'edilizia privata e il cimitero. A Claudio Ceppi (PLR) la pianificazione fondiaria, l'informazione e la tributaria. A Roger Lustemberger (LEGA-UDC) polizia, moderazione del traffico e rapporti con i quartieri.

Elenchiamo anche, in ordine di partito, i 30 rappresentanti eletti nel Consiglio Comunale di Morbio Inferiore.

LISTA CIVICA: Saldarini Mario.

LEGA-UDC: Agustoni Armando, Albisetti Bernasconi Emanuela, Giuliani Andrea, Guida Sonja, Pieroni Terence, Vaccaro Pino, Valsangiacomo Riccardo (Capogruppo e vicepresidente CC).

PLR: Agustoni Giorgio, Albisetti Bruno, Bianchi Maria, Galli Antonio, Grassi Ornella (Capogruppo), Marioni Daniele (Presidente CC), Tettamanti Francesco, Vassena Marco (Scrutatore).

US: Bernasconi Paolo, Riva Biscossa Anna (Capogruppo), Zanini Pietro, Zonca Angelo.

PPD: Canova Cristiano (Capogruppo), Catenazzi Francesco, Hüsler Peter, Kobler Graziana, Medici Nicola, Mombelli Maria Rosa (Scrutatore), Pagani Walter, Ponti Elia.

I VERDI: Canova Ermanno, Stephani Andrea.

## L'ORO DEL FIUME BREGGIA

di Nino Albisetti



Le scoperte di giacimenti auriferi in tutti i cinque continenti, in particolare in quello delle due Americhe, hanno scatenato una folle corsa alla ricerca del pregiato metallo, un avido sogno di ricchezza che nascondeva immani tragedie, conflitti a fuoco, atti di banditismo, per accaparrarsi il territorio da sfruttare.

Nell'ottocento, gli Stati della California, del Nevada, del Sud Dakota, dell'Alaska, il fiume Klondike in territorio canadese al confine con l'Alaska; migliaia e migliaia di persone si riversarono in quelle regioni attratti dalla febbre dell'oro. Era la conquista del Far West con un flusso migratorio enorme; nacquero nuovi agglomerati diventati poi città.

Il mitico "Eldorado" (paese dorato) con le legendarie città degli Incas, che i figli dei "Conquistadores spagnoli" cercarono inutilmente fra le alte vette delle Ande boliviane.

Con le dovute proporzioni, anche nel nostro cantone imperversò la febbre

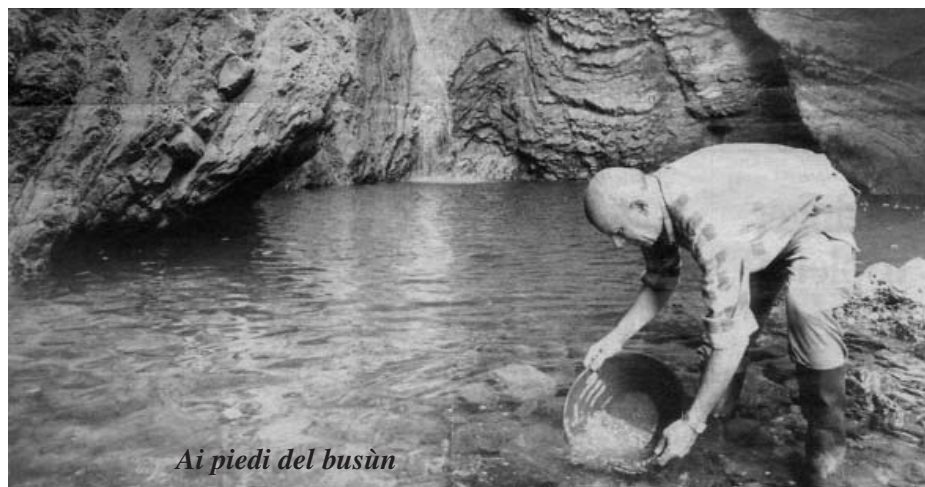
dell'oro, tanto è vero che la regione del Malcantone fu denominata la California del Ticino, con domanda di estrazione datata 31 dicembre 1858, e la creazione di una società mineraria ad Astano.

Piccole gallerie, piccole miniere nei pressi di Fescoggia, una vera miniera a Miglieglia e un'altra in Val Pirocca a Breno. Ma il giacimento più importante fu quello di Sceretto che nel 1860 occupava più di 200 minatori,

cosa da non crederci.

Il ricavo medio era di circa 12 grammi per tonnellata di materiale estratto, troppo poco per investire in quella attività.

Non passò molto tempo e la caccia all'oro si rivelò fallimentare. Lo scoppio della seconda guerra mondiale pose fine allo sfruttamento in tutte le miniere del Malcantone, tranne un debole tentativo di ripresa che durò fino al 1953.



*Ai piedi del busùn*



E il nostro Breggia fiume aurifero? Ebbene sì. Certamente non regge il paragone con il fiume Klondike che fece impazzire di gioia un gran numero di ricercatori, come pure per le miniere del Malcantone. Tuttavia qualche modesta pepita è affiorata per la felicità, seppur contenuta di pochi appassionati, qualche pagliuzza fra gli inerti del fiume, e le rocce delle sue stupende gole, è stata trovata.

Anch'io da ragazzino spesso mi recavo al fiume, nei pomeriggi afosi d'estate a tuffarmi in quelle limpide fresche acque che allora scorrevano libere, ora forzatamente incanalate in più punti per volontà dell'uomo, non sempre attento alla conservazione dell'ambiente. In quelle occasioni mi ca-

pitava sovente di scorgere una signora intenta a cercare qualcosa lungo una parete rocciosa. Un giorno, la mia curiosità mi indusse a domandare a quella persona cosa stesse cercando; la risposta fu: Cerco l'oro. Dapprima rimasi incredulo, poi avvicinandomi alla roccia, vidi distintamente in senso verticale, un sottilissimo filone d'oro. Erano piccole, fragili lamelle che deponava con cura in una scatoletta di fiammiferi, che nel corso di una giornata riusciva a riempire con sua grande soddisfazione.

Della purezza del metallo non saprei dire, come pure per il peso di quella raccolta in quella scatoletta di fiammiferi, forse un grammo non di più.

Altri appassionati ricercatori setaccia-

vano la sabbia del fiume, con un piatto concavo, la "batea", eliminando le scorie, la sabbia più grossolana fin quando, se erano fortunati, apparivano piccolissime pepite.

Non lo facevano per profitto, era un hobby, una passione incontenibile per una pepita, una pagliuzza di quel metallo molto richiesto e costoso in tutto il mondo.

Oggi qualcuno si reca ancora al fiume e ogni tanto qualche pepita affiora fra le sue acque e le sue rocce.

Un'altro oro oggi è presente lungo il fiume Breggia, molto più prezioso e affascinante di quello vero che attrae una moltitudine di visitatori: è il prestigioso Parco delle Gole della Breggia, con il suo Mulino del Ghitello.

*Segue da pag. 1*

## **Tema amianto**

Nel corso del mese di gennaio 2008 il Municipio aveva deciso di conferire alla SUPSI il mandato per lo svolgimento di una analisi approfondita dello stabile della scuola dell'infanzia di Mesana in vista di un risanamento dello stesso. Nel rapporto arrivato il 14 maggio 2008, si rilevava la probabile presenza nell'edificio di piastrelle contenente amianto e si consigliava al Municipio di approfondire questo aspetto. Le ulteriori verifiche hanno confermato la fondatezza della prima segnalazione. Si è proceduto ad una misurazione della concentrazione di fibre di amianto respirabili (FAR). La verifica ha permesso fortunatamente di constatare che la concentrazione era inferiore al minimo rilevabile, quindi largamente inferiore ai limiti previsti dalle direttive in materia. Il rapporto degli specialisti ha chiarito che le fibre di amianto aerodisperse non provocano attualmente alcuna contaminazione ambientale. Non vi è pertanto pericolo alcuno per la salute delle persone. Il Municipio ha tuttavia deciso per il risanamento degli spazi a media scadenza, secondo indicazioni dei tecnici. Le piastrelle possono essere lasciate in opera a condizione che vengano sottoposte

ad una nuova valutazione a intervalli di due anni al massimo. I lavori saranno eseguiti durante le vacanze estive nei prossimi anni. L'informazione immediata è servita ad evitare allarmismi inutili.

## **Inquinamento Pozzo Polenta**

L'evento certamente preoccupante, che ha coinvolto il nostro Comune, per l'inquinamento delle nostre acque di falda dallo scorso mese di luglio, impone già da subito una serie di riflessioni per l'emergenza e per il futuro. Non lo nascondo, ci siamo trovati in grave difficoltà nella scelta delle misure da adottare immediatamente che alla fine si sono dimostrate efficaci, anche se qualcuno avrà avuto ragione di criticare. Un'utile

lezione per analoghi eventi di crisi che potrebbero ancora verificarsi in futuro e non solo a Morbio. Di fronte a tale difficoltà, al di là delle critiche sempre utili se costruttive, era giusto avvertire il senso di appartenenza ad una comunità dove tutti, nei rispettivi ruoli, erano tenuti a portare il loro contributo in una prospettiva di autentica solidarietà. In questo senso un grazie a chi si è prodigato e per le tante espressioni di comprensione.

Ci sarà un momento di riflessione; intanto il Municipio ha sporto denuncia penale contro ignoti per il grave inquinamento. La Magistratura sta indagando e comprensibilmente ha ordinato il segreto istruttorio.





# RIFLETTORI SPENTI SU PECHINO MA NON SU MORBIO INFERIORE

di Graziana Kobler, Consigliere comunale



Da poco si sono spente le luci sulle Olimpiadi 2008 di Pechino dove anche gli atleti svizzeri hanno saputo conquistare un posto d'onore sul podio. Fra questi ricordiamo la giovane coppia formata da Roger Federer e Stanilas Warwinka che hanno offerto al tennis rossocrociato il titolo olimpico. Anche a Morbio Inferiore si parla di racchette, ma non da tennis, bensì da ping pong e senza medaglie d'oro al collo ma con tanta voglia di divertirsi fra amici e compagni di scuola.

Parafrasando un cantante rapper italiano noto ai nostri giovani possiamo dire "Applausi per i nuovi tavoli da ping pong". Già perché tali superfici verdi ubicate, da pochi mesi, ai "campetti" di Morbio Inferiore hanno raccolto molti commenti positivi. Dai ragazzi adolescenti che ne hanno fatto un punto di ritrovo per le loro uscite serali estive; ai genitori degli stessi che sanno i loro figli in un luogo preciso; alle persone anziane che passando di lì durante una passeggiata sostano un momento sulla panchina a vedere questi fanciulli giocare animatamente, sorridendo compiaciuti. Già perché in una società dove il tema del bullismo occupa le prime pagine dei nostri giornali, dei nostri telegiornali e dell'opinione pubblica in generale, è bello poter vedere come un'iniziativa comunale abbia creato uno spazio ben strutturato per i giovani dove quest'ultimi possono stare assieme e divertirsi unicamente con una racchetta, di piccole dimensioni, tra le mani. In modo semplice e genuino. Un'idea quella dei tavoli da ping pong che fa sentire i nostri ragazzi importanti e considerati all'interno della comunità in cui vivono e in cui stanno crescendo. Un'età la loro non facile, non solo per la fase adolescenziale ma anche per trovare un luogo, uno spazio, una piazzetta, un

baretto dove darsi "puntello" dopo cena o nei caldi pomeriggi dei mesi estivi. Infatti, quando la scuola volge a termine nel mese di giugno, c'è chi parte subito in vacanza, chi è occupato con un lavoro estivo, chi fa uno stage linguistico all'estero; ma c'è anche chi si ritrova a casa, a Morbio. Per chi è restato in paese, è stato bello ed importante poter contare su quest'area sportiva. Un'area dove stare in compagnia con gli amici di sempre o amici nuovi, così facendo le giornate sono trascorse rapide e felici e l'estate è stata più dolce anche per chi è rimasto nel Mendrisiotto. Non per niente, come vedremo a breve, i feedback di chi ha animato i tavoli da ping pong sono assolutamente positivi nonché tangibili dai loro stessi commenti.

Parlando con i protagonisti che, ogni sera delle vacanze estive, si davano appuntamento con racchette e palline colorate, abbiamo raccolto le seguenti testimonianze:

- "Ringraziamo chi in Municipio ha avuto questa bella idea";

- "Siamo molto contenti che ogni sera possiamo disputare dei piccoli tornei di ping pong in pace senza che nessuno ci mandi via perché è tardi e disturbiamo";

- "L'idea è bella ma l'aspetto più positivo è che si può giocare di sera fino a tarda ora con la disponibilità delle luci";

- "A me piace molto giocare a ping pong con i miei amici ma fa caldo, per fortuna qui nelle vicinanze c'è una bella fontanella";

- "Portiamo sempre anche un pallone da basket così quando siamo in tanti organizziamo anche un piccolo incontro di pallacanestro sul campetto qui vicino".

Ogni sera arrivano ragazzi non solo da Morbio Inferiore ma anche dai paesi limitrofi, sono giovani della scuola media ma anche del liceo e persino adulti appassionati di ping pong che accettano la sfida con gli adolescenti.

Forza e coraggio i tavoli aspettano tutti: genitori ed insegnanti, sindaco e parroco, dottori e calciatori, panettieri e ferrovieri, fioristi e musicisti!



*"Il tennis da tavolo, meglio noto come ping pong, è una disciplina sportiva con oltre un secolo di storia. Nonostante ciò è entrata nella compagine olimpica solamente nel 1988 a Seul. Può essere giocato in singolo o in doppio. La Cina è da sempre la grande dominatrice della disciplina".*



# SAGRA DI SAN ROCCO 2008

di Giorgio Agustoni, Consigliere comunale



Un successo insperato, quasi inatteso, nonostante l'iniziale borbottio di un temporale estivo sopra il piazzale del municipio lasciasse presagire poco di buono.

In questo modo si può riassumere quanto avvenuto il 15 e 16 agosto scorso, giorni in cui è andata nuovamente in scena la "Sagra di San Rocco", una tradizione che a Morbio Inferiore ormai non aveva più luogo da un ventennio.

"Scommessa" pertanto vinta quella del gruppetto di persone riunitosi a scopo benefico e con la ferma intenzione di far rivivere avvenimenti che con il passare del tempo sono andati persi, ma che una volta erano occa-



sioni d'incontro regolari e di socializzazione tra la popolazione.

Morbio negli ultimi anni è cresciuto parecchio in numero di abitanti e si è dotato di svariate strutture, guai sarebbe però dimenticare il trascorso rurale, radice storica e fondamento del nostro paese.

re (per gli "sbarbatelli") rispettivamente per far ricordare (per i più "stagionati") che la sagra era luogo di contrattazioni e di scambio di bestiame. Per la felicità di molti bambini, e non solo.

Come detto, il gruppetto promotore si prefigge l'obiettivo di rispolverare le feste paesane che con il passare degli anni sono cadute nel dimenticatoio. Grazie al coinvolgimento e alla disponibilità di numerosi giovani, i presupposti affinché queste feste possano poi essere mantenute nel tempo sono stati gettati. La convi-



## MUNICIPIO

Tel. 091 695 46 10 Amministr.az.

Tel. 091 695 46 20 UTC

Fax 091 695 46 19

email [morbioinf@morbioinf.ch](mailto:morbioinf@morbioinf.ch)

## COMMISSIONE MORBIO INF...ORMAZIONI

Albisetti Nino, Bianchi Maria, Canal Luciano, Ceppi Claudio, Giuliani Andrea, Kobler Graziana, Pusterla Maria Chiara

## STATISTICA ABITANTI

Alla fine del 2007 il nostro Comune contava 4433 abitanti

## CONCERTO D'AVVENTO

Sabato 29 novembre alle ore 20.15 presso la Chiesa di S. Giorgio, Concerto d'avvento per archi, cembalo e clarinetto con voce soprano e coro femminile

## SITI INTERNET DEL COMUNE

Il Comune dispone di due siti internet. Quello dell'amministrazione:

[www.morbioinf.ch](http://www.morbioinf.ch)

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali

e quello delle scuole comunali:

[www.scuole.morbioinf.ch](http://www.scuole.morbioinf.ch)



La prima rievocazione del passato è stata appunto la "Sagra di San Rocco". Pietanza regina della manifestazione (e non poteva essere altrimenti): la "Büseca". Ma non solo ...piatti di minestrone, arrosto di maiale, affettato, formaggini e formaggella sono stati preparati con molta cura dal team di cucina, che alla fine si è meritato il giusto riconoscimento: la soddisfazione dei commensali e gli elogi da molti per la qualità.

Grazie agli amici di Balerna, allegria e spensieratezza sono state diffuse nell'ambiente insieme alle note di musica popolare dal vivo, allietando le due serate.

Oltre alla cucina e al bar, rigorosamente a prezzi modici, nella giornata di sabato è stata allestita un'esposizione di animali (asini, pecore, caprette e altri ancora) per far conosce-



venza tra le generazioni potrà e dovrà aiutare a consolidarli, prima che il testimone passi definitivamente di mano: esperienza e saggi consigli dalle bocche dei più anziani da un lato, freschezza e qualche novità dal lato dei più giovani.

Solo con tutti i giusti ingredienti, sapientemente miscelati, si può ottenere il miglior risultato possibile, a beneficio di tutta la nostra comunità.

Non resta altro che ringraziare tutti di cuore per la partecipazione. A presto...